

Tomaso Albinoni, 'musicista dilettante'

di Fabrizio Ammetto

«**M**usico di violino dilettante veneto»: con tale autodefinizione il ventitreenne Tomaso Albinoni (Venezia, 1671-1751)¹ si presenta al mondo musicale licenziando alle stampe la sua 'opera prima' (*Suonate a tre*, G. Sala, Venezia 1694). Continuerà ancora a definirsi «dilettante» nei frontespizi delle parti staccate delle successive raccolte pubblicate a Venezia fino al 1707, tutte per i tipi di Giuseppe Sala (opp. 2, 3 e 5). Gli attributi «dilettante» e «veneto» scompariranno, invece, dalle intestazioni delle successive opere strumentali pubblicate ad Amsterdam dal 1711 al 1735/36 (opp. 6, 7, 9 e 10), lasciando spazio alla sola qualifica di «Musico di Violino».

L'uso del termine 'dilettante' – che nel XVII secolo significava semplicemente *amateur* (con connotazione positiva!) – va riferito, tuttavia, esclusivamente allo *status* di Albinoni musicista, che vive in una condizione sociale elevata ed agiata: pratica la musica per puro diletto, non per professione, attività quest'ultima propria dei 'professori'.

Probabilmente per scelta, Albinoni non divenne mai membro della corporazione veneziana degli strumentisti professionisti (l'*Arte de' Sonadori*), privandosi in tal modo dell'opportunità di esibirsi in pubblico per trarne guadagni.² Preferì, invece, concentrare le proprie energie nell'attività creativa, che fu estremamente prolifica, come attesta il lungo catalogo delle sue opere vocali e strumentali, manoscritte e a stampa: più di 80 opere teatrali,³ quasi 50 cantate da camera e serenate, oltre 160 lavori strumentali.

La produzione di Tomaso Albinoni si protrae per quasi mezzo secolo, dal 1694 al 1741, e segue costantemente due aree di interesse: la musica vocale profana (opere e cantate a voce sola)⁴ e la musica strumentale (sonate e concerti). Nel 1694 si presenta contemporaneamente al pubblico veneziano con un'opera – il dramma per musica in tre atti *Zenobia, regina de' Palmireni* – e con una raccolta di musica strumentale – le dodici trisonate dell'op. 1. La parabola creativa si conclude dieci anni prima della sua morte, con una raccolta di sei sonate per violino e basso (pubblicata intorno al 1740) e con l'opera *Artamene* rappresentata al Teatro di Sant'Angelo a Venezia nel carnevale del 1741.

Le qualità di Albinoni operista erano ben note ed apprezzate dai contemporanei. Rivolgendosi al pubblico, nella prefazione al libretto della già citata *Zenobia*, il poeta Antonio Marchi dice:

*Udirai per supplemento alle mie deficienze la virtuosa e dilettevole musica del Signor Tomaso Albinoni, che componendo arriva alla metà de primi professori.*⁵

Anche il poeta Giulio Cesare Corradi, librettista di un'altra opera albinoniana – *Il Tigrane, re d'Armenia* (Venezia, Teatro di S. Cassiano, carnevale 1697) – al termine della sua prefazione al testo, elogia

*la virtù del Signor Tomaso Albinoni, che pone in dubbio, se debbasi onorare col solo titolo di dilettante, o pure di perfetto maestro nella musica.*⁶

Ed ancora, il celebre poeta cesareo Apostolo Zeno, in una lettera del 24 febbraio 1703 indirizzata al suo amico fiorentino Anton Francesco Marmi a proposito del successo registrato per la 'prima' a Firenze della sua *Griselda*, scrive:

*Hò godimento che costì piaccia, dove per altro non sogliono piacere se non le cose ottime; non già che io creda esser tale il mio dramma, ma tale il faranno parere e la bontà della musica fatta dal signor Albinoni, da me oltremodo stimato, e la virtù degli attori.*⁷

La fama di Albinoni ha seguito sorti alterne nel corso dei secoli, sebbene sia stata soprattutto la sua musica strumentale ad aver avuto maggior diffusione ed apprezzamenti nel tempo.

Johann Sebastian Bach utilizzò temi tratti dall'op. 1 di Albinoni come soggetti per alcune sue fughe (BWV 946, 950, 951, 951a),⁸ e ci sono pure pervenute correzioni autografe di Bach alla realizzazione di un basso continuo della *Sonata 6* in La minore op. 6 compiuta dal suo allievo Heinrich Nikolaus Gerber.⁹ Abbiamo, infine, una copia autografa bachiana del basso continuo del *Concerto II* in Mi minore op. 2.¹⁰

Anche Johann Gottfried Walther si interessò ad Albinoni: trascrisse per organo due concerti dell'op. 2 (il *Concerto IV* in Sol maggiore ed il *Concerto V* in Do maggiore).

Le novità compositive di Albinoni vanno ricercate proprio nella sua musica strumentale: egli fu probabilmente il primo ad usare in modo convincente l'articolazione in tre movimenti nei concerti, fin dagli anni Novanta del Seicento; influenzò probabilmente il diffondersi dell'uso di un finale 'fugato', e fu il primo compositore italiano a pubblicare una raccolta di concerti per oboe (op. 7, 1715). Albinoni, inoltre, fu tra i primi a contribuire in maniera decisiva allo sviluppo della 'sinfonia da camera' – quel tipo di composizione orchestrale indipendente dall'*ouverture* ad un'opera teatrale – genere che andava affermandosi dall'inizio del Settecento.



Nei prossimi numeri di *Hortus Musicus* troveranno spazio notizie specifiche sui primi concerti albinoniani (*Concerto Co 1* e *Concerti a cinque*, op. 2), su altri senza numero d'*opus* (*Concerti Co 2* e *Co 4*) e sulle sinfonie a quattro senza numero d'*opus* (*Sinfonie Si 2-9*): in totale 18 composizioni pubblicate per la prima volta in edizione critica (partitura e parti staccate) a cura dello scrivente, con prefazione di Michael Talbot, per Ut Orpheus Edizioni.■

NOTE

¹ Si è ritenuto a lungo che l'anno di morte di Tomaso Albinoni fosse il 1750 e non il 1751. L'atto di morte del compositore (Parrocchia dei Carmini, dai registri dell'ex di S. Barnaba, *Reg. dei Morti*, c. 165) riporta: «Adi 17 gennaio 1750 M. V. Il Signor Tomaso quondam Antonio Albinoni d'anni 84 in circa obbligato al letto da due anni per diabete febre e cataro. Morse questa notte all'ore 10 in circa. Medico Natale Bernardi. Si sepolirà con Capitulo», ed è citato per la prima volta in R. Giazotto, *Tomaso Albinoni: 'musicista di violino dilettante veneto' (1671-1750)*, Bocca, Milano 1945, p. 317. La confusione relativa all'anno della sua morte nasce dalla mancata conoscenza del sistema corretto di datazione del calendario veneziano, utilizzato fino al 1797 in tutti i documenti veneziani ufficiali, liturgici e non: l'anno veneziano («M. V.» = *Mos Venetus*) cominciava il 1° marzo e si concludeva l'ultimo giorno di febbraio.

² Cfr. M. Talbot, *Albinoni. The Venetian Composer and His World*, Clarendon Paperbacks, Oxford 1994, p. 29.

³ Il dato è tratto dal libretto della penultima opera albinoniana: *Candilide* (Venezia, Teatro di Sant'Angelo, carnevale 1734), classificata dall'autore come la sua ottantesima; in realtà sono noti soltanto una cinquantina di titoli, grazie ai libretti e a qualche partitura superstite.

⁴ Una *Messa* a tre voci maschili senza accompagnamento ed un dubbio *Magnificat* (perduto) rappresentano gli unici tentativi, poco riusciti, nell'ambito della produzione vocale sacra.

⁵ Il frammento è citato per la prima volta in R. Giazotto, *Tomaso Albinoni*, cit., p. 33.

⁶ La prefazione ('Benignissimo Lettore') è riprodotta in facsimile in *ivi*, Tav. XII.

⁷ *Lettere di Apostolo Zeno*, I, s.e., Venezia 1785, p. 143.

⁸ Il secondo movimento della *Sonata 3* in La maggiore (BWV 950), il secondo movimento della *Sonata 8* in Si minore (BWV 951 e BWV 951a), il quarto movimento della *Sonata 12* in Si bemolle maggiore (BWV 946).

⁹ Cfr. A. Basso, *Franziska. La vita e le opere di J. S. Bach*, I, EDT, Torino 1979, p. 507 sg.

¹⁰ Leipzig, Bach-Archiv, Sammlung Manfred Gorke, 301.

Il catalogo delle opere strumentali di Tomaso Albinoni

Nel corso degli ultimi anni abbiamo assistito a vari tentativi di ordinare la produzione strumentale di Albinoni.

Il primo catalogo tematico delle opere strumentali venne pubblicato da Remo Giazzotto nel volume *Tomaso Albinoni: 'musicista di violino dilettante veneto' (1671-1750)*, Bocca, Milano 1945, pp. 318-351. L'elenco risulta incompleto (vi vengono censite soltanto 127 composizioni) e contiene numerosi errori di attribuzione.

Il successivo catalogo tematico, inedito, è opera di Michael Talbot: la sua dissertazione dottorale del 1968 (*The Instrumental Music of Tomaso Albinoni*, University of Cambridge) elenca gli incipit di tutti i movimenti delle 179 composizioni censite, incluse le opere spurie indicate come tali.

Il catalogo tematico più aggiornato è contenuto nel volume di Michael Talbot *Albinoni. Leben und Werke*, Kunzelmann, Adliswil 1980, pp. 207-227: include gli incipit dei soli primi movimenti e classifica anche le composizioni strumentali escluse dalle raccolte pubblicate (opp. 1-10) mediante un prefisso (*Si* = Sinfonie; *Co* = Concerti; *So* = Sonate/Balletti; *Mi* = Miscellanea/opere dubbie) ed un numero arabo progressivo che segue approssimativamente un ordine cronologico.

Nell'elenco che segue si adottano le seguenti abbreviazioni: b (= basso), bc (= basso continuo), cemb (= cembalo), ob (= oboe/i), org (= organo), trb (= tromba), vl (= violino/i), vl pr (= violino principale), vla/e (= viola/e), vlc (= violoncello), vne (= violone).

Composizioni con numero d'opus

- [12] *Suonate a tre, op. 1* (Venezia 1694); 2 vl, vlc, org
- [6] *Sinfonie e [6] concerti a cinque, op. 2* (Venezia 1700); 2-3 vl, 2 vlc, bc
- [12] *Balletti a tre, op. 3* (Venezia 1701); 2 vl, vlc, cemb
- [12] *Concerti a cinque, op. 5* (Venezia 1707); 3 vl, 2 vlc, bc

- [12] *Trattenimenti armonici per camera, op. 6* (Amsterdam ca. 1711); vl, vne, cemb
- [12] *Concerti a cinque, op. 7* (Amsterdam 1715); 1-2 ob, 2 vl, vla, vlc, bc
- [6] *Balletti e [6] sonate a tre, op. 8* (Amsterdam 1722); 2 vl, vlc, cemb
- [12] *Concerti a cinque, op. 9* (Amsterdam 1722); 1-2 ob, 2-3 vl, vla, vlc, bc
- [12] *Concerti a cinque, op. 10* (Amsterdam 1735/36); 3 vl, vla, vlc, bc

Composizioni senza numero d'opus

- [1] Sinfonia [*Si* 1]; trb, 2 vl, 2 vlc, bc
- [9] Sinfonie a quattro [*Si* 2-9]; 2 vl, vla, bc
- [5] Concerti per violino [*Co* 1-5]; vl pr, 2 vl, vla, bc
- [1] Sonata [*So* 1]; trb, 2 vl, 2 vlc, vne, bc
- [6] *Balletti a cinque* [*So* 2-7]; 2 vl, 2 vlc, bc
- [12] *Balletti a quattro* [*So* 8-19]; 2 vl, vla, bc
- [6] *Sonate a tre* [*So* 20-25]; 2 vl, vlc, org
- [6] *Sonate da chiesa* [*So* 26-31] (poi pubbl. come op. 4, Amsterdam 1708); vl, vlc/bc
- [3] Sonate 'per Pisendel' [*So* 32-34]; vl, b
- [5] *Sonate a violino solo e basso continuo* [*So* 35-39] (Amsterdam ca. 1717); vl, bc
- [6] *Sonate da camera* [*So* 40-45] (pubbl. come op. postuma, Parigi ca. 1740); vl, cemb
- [30] Composizioni diverse spurie [*Mi* 1-30]; organici vari

Il Concerto *Co* 3 è andato perduto nel corso della seconda guerra mondiale. Il Concerto *Co* 5 ci è pervenuto tramite un 'adattamento' realizzato dal violinista virtuoso Johann Georg Pisendel (1687-1755) talmente stravolgente che è impossibile pensare di ricondurlo ad una forma originale. Sei sonate risultano di dubbia autenticità: *So* 29, *So* 39, *So* 40, *So* 42, *So* 43, *So* 44.

La produzione strumentale di Albinoni su CD

Le incisioni di musica strumentale di Albinoni sono relativamente numerose: prevalgono le registrazioni dei *Concerti a cinque* delle opp. 5, 7 e 9 (frequentati fin dagli anni '60), mentre cominciano solo dagli ultimi anni ad apparire sul mercato le registrazioni di lavori cameristici o di composizioni senza numero d'opus. Nella discografia seguente vengono riportate solo le raccolte integrali, si escludono le antologie con opere di più compositori, si omettono le dubbie (o se ne dà segnalazione, se presenti nelle raccolte considerate) e si tacciono le pur numerose trascrizioni, elaborazioni, adattamenti, ecc. All'interno di ogni raggruppamento l'elencazione procede a ritroso, dalle registrazioni più recenti a quelle più datate.

[12] *Suonate a tre, op. 1*

- Parnassi Musici, 2001, DDD, CPO Classic Prod. Osnabruck CPO 999770 sp

[6] *Sinfonie e [6] concerti a cinque, op. 2*

- Insieme Strumentale di Roma, Giorgio Sasso (violino e direttore), 1999, DDD, Stradivarius STR 33519
- (Sinfonie nn. 1-6) Symphonia Perusina, Thomas Briccetti (direttore), 1993, DDD, Quadrivium SCA 026

[12] *Concerti a cinque, op. 5*

- Collegium Musicum 90, Simon Standage (violino e direttore), 2000, DDD, Chandos CHAN 0663
- Budapest Strings, Bela Banfalvi (violino), 1999, DDD, Capriccio CAP 10709
- (Concerti nn. 1-6) Le Cameriste, Anna Trentin (violino e direttore), 1995, DDD, Tactus TC 670101
- (Concerti nn. 7-12) Le Cameriste, Anna Trentin (violino e direttore), 1995, DDD, Tactus TC 670102
- I Musici, Pina Carmirelli (violino), 1981, DDD, Philips 464 052-2 (2 CD) [contiene anche l'integrale dei *Concerti a cinque, op. 7*]

[12] *Trattenimenti armonici per camera, op. 6*

- The Locatelli Trio, Elizabeth Wallfisch (violino), Richard Tunnicliffe (violoncello), Paul Nicholson (clavicembalo), 1994, DDD, Hyperion CDA66831-2 (2 CD) [contiene anche l'integrale delle *Sonate da chiesa* op. 4] (*So* 26-31)]

[12] *Concerti a cinque, op. 7*

- (Concerti nn. 1-6) Symphonia Perusina, Paolo Pollastri (oboe e concertatore), Simone Bensi (oboe), 1998, DDD, Tactus TC 670103 [contiene anche tre Concerti per oboe (*Mi* 22, *Mi* 24 e *Mi* 19) spuri]
- (Concerti nn. 7-12) Symphonia Perusina, Paolo Pollastri (oboe e concertatore), Simone Bensi (oboe), 1999, DDD, Tactus TC 670104 [contiene anche il *Concerto a 5* (*Mi* 30), il *Concerto* (*Mi* 3), il *Solo* (*Mi* 4) ed un ulteriore concerto (non censito nel catalogo tematico di Talbot), tutte composizioni spurie]
- (Concerti nn. 1, 2, 4, 5) Collegium Musicum 90, Simon Standage (direttore), Anthony Robson (oboe), Catherine Latham (oboe), 1997, DDD, Chandos CHAN 0602 [contiene anche i *Concerti a cinque* op. 9, nn. 1, 3, 4, 6 e la *Sinfonia a quattro* (*Si* 7)]
- (Concerti nn. 3, 6, 9, 12) Collegium Musicum 90, Simon Standage (direttore), Anthony Robson (oboe), 1995, DDD, Chandos CHAN 0579 [contiene anche i *Concerti a cinque* op. 9, nn. 2, 5, 8, 11]
- (Concerti nn. 7, 8, 10, 11) Collegium Musicum 90, Simon Standage (direttore), Anthony Robson (oboe), 1997, DDD, Chandos CHAN 0610 [contiene anche i *Concerti a cinque* op. 9, nn. 7, 9, 10, 12]
- I Musici, Heinz Holliger (oboe), Maurice Bourgue (oboe), 1992, DDD, Philips 432 115-2 (2 CD) [contiene anche le *Sinfonie a cinque* op. 2, nn. 5 e 6]
- Berliner Kammerorchester, Vittorio Negri (direttore), Hans Werner Wätzig (oboe), Jürgen Abel (oboe), 1973, ADD, Philips 464 052-2 (2 CD) [contiene anche l'integrale dei *Concerti a cinque, op. 5*]

[12] *Concerti a cinque, op. 9*

- Budapest Strings, Bela Banfalvi (violino), Lajos Lencses (oboe), 2001, DDD, Capriccio CAP 51093 plus
- The Academy of Ancient Music, Christopher Hogwood (direttore), Andrew Manze (violino), Frank de Bruine (oboe), Alfredo Bernardini (oboe), 1999, DDD, Decca 458 129-2 (2 CD)
- (Concerti nn. 1, 3, 4, 6) Collegium Musicum 90, Simon Standage (direttore), Anthony Robson (oboe), Catherine Latham (oboe), 1997, DDD, Chandos CHAN 0602 [contiene anche i *Concerti a cinque* op. 7, nn. 1, 2, 4, 5 e la *Sinfonia a quattro* (*Si* 7)]
- (Concerti nn. 2, 5, 8, 11) Collegium Musicum 90, Simon Standage (direttore), Anthony Robson (oboe),

1995, DDD, Chandos CHAN 0579 [contiene anche i *Concerti a cinque* op. 7, nn. 3, 6, 9, 12]

- (Concerti nn. 7, 9, 10, 12) Collegium Musicum 90, Simon Standage (direttore), Anthony Robson (oboe), Catherine Latham (oboe), 1997, DDD, Chandos CHAN 0610 [contiene anche i *Concerti a cinque* op. 7, nn. 7, 8, 10, 11]
- (Concerti nn. 1-6) Concerto Armonico, Peter Szüts (violino), Alfredo Bernardini (oboe), Paolo Grazzi (oboe), 1994, DDD, ARTS 47132-2
- I Musici, Felix Ayo (violino), Heinz Holliger (oboe), Maurice Bourgue (oboe), 1967, ADD, Philips 456 333-2 (2 CD) [contiene anche l'*Adagio* (*Mi* 26) spurio]

[12] *Concerti a cinque, op. 10*

- I Solisti Veneti, Claudio Scimone (direttore), Piero Toso (violino), Giuliano Carmignola (violino), 1981, ADD, Erato ERA 063011222 we (2 CD)

[9] *Sinfonie a quattro* (*Si* 2, *Si* 3, *Si* 3a, *Si* 4, *Si* 5, *Si* 6, *Si* 7, *Si* 8, *Si* 9)

- L'Orfeo Ensemble, Fabrizio Ammetto (violino e concertatore), 2001, DDD, Bongiovanni GB 5608-2 [contiene anche l'integrale dei *Concerti per violino* (*Co* 1, *Co* 2, *Co* 4)]

[3] *Concerti per violino* (*Co* 1, *Co* 2, *Co* 4)

- L'Orfeo Ensemble, Fabrizio Ammetto (violino e concertatore), 2001, DDD, Bongiovanni GB 5608-2 [contiene anche l'integrale delle *Sinfonie a quattro* (*Si* 2-9)]

[6] *Balletti a cinque* (*So* 2-7)

- The Savaria Baroque Orchestra, Pál Németh (direttore), 2002, DDD, Hungaroton HCD 32006 [contiene anche l'intermezzo comico *Vespetta e Pimpinone*]

[6] *Sonate da chiesa* [op. 4] (*So* 26-31)

- Donatella Colombo (violino), Clare Ibbott (violoncello), Marco Rossi (organo e clavicembalo), 1995, DDD, Sarx Records SX 003 [contiene anche due *Sonate a violino solo e basso continuo* (*So* 38 e *So* 39), la seconda delle quali è spuria]
- The Locatelli Trio, Elizabeth Wallfisch (violino), Richard Tunnicliffe (violoncello), Paul Nicholson (organo), 1994, DDD, Hyperion CDA66831/2 (2 CD) [contiene anche l'integrale dei *Trattenimenti armonici per camera, op. 6*]